

# SULLE ORME DELLE BALENE



Era il 25 novembre 1999 quando tra Stati che si affacciano sull'Alto Tirreno (bacino corso-ligure-provenzale), Italia, Francia e Principato di Monaco, viene sottoscritto un accordo internazionale per la creazione di una vasta zona protetta per salvaguardare le specie di cetacei che lo abitano, che prenderà il nome di "Santuario Internazionale dei Cetacei". L'area, che comprende il Mar Ligure, il mare di Corsica ed il Golfo del Leone per più di 90.000 kmq, grazie a particolari condizioni oceanografiche e climatiche ha una elevata produttività alimentare che consente la vita anche ai cetacei più grossi come le balene. Già al tempo dei Romani la costa ligure tra Ventimiglia e Albenga portava il nome di Costa balenae, la costa delle balene. Oggi, le ricerche e le osservazioni scientifiche iniziate nei primi anni '80 hanno dimostrato che l'area in questione è quella più frequentata dai cetacei in tutto il Mediterraneo grazie all'abbondanza di cibo. A seconda delle profondità è possibile dividere il mare in tre zone fondamentali: piattaforma continentale, scarpata, ambiente pelagico. In queste zone di mare si trovano regolarmente sette specie diverse di cetacei: tursiopi, grampi, zifio, globicefalo, stenelle, capodoglio e balenottere. La specie più comune nel Santuario è la stenella striata con circa 25.000 esemplari, seguita dalla balenottera comune con 1.000 esemplari stimati. Andora, comune posto al centro dell'area interessata, è facile base di partenza per le escursioni in barca al Santuario dei Cetacei alla ricerca di salti, sbuffi, soffi, code, pinne e profili di dorsi all'orizzonte. Mai perdere l'attenzione e farsi sopraffare dalla stanchezza di una lunga giornata di mare, perché proprio alla fine, magari sotto costa al rientro da una escursione è possibile trovarsi affianco ad un animale lungo 25 metri. L'itinerario è poi arricchito da visite guidate e laboratori didattici inerenti i temi mare e biologia marina, con la visita all'Acquario di Genova, al Museo Oceanografico di Montecarlo e con le attività pratiche svolte direttamente in porto con i pescatori sul mondo della pesca.

## 1° GIORNO: GENOVA

Nel pomeriggio arrivo a Genova. Ingresso al **Museo del Mare**, nell'area del **Porto Antico**, e incontro con la guida all'interno del Museo per approfondimento tematico guidato, a scelta tra: la vita quotidiana e l'alimentazione a bordo delle imbarcazioni in rapporto ai diversi secoli di navigazione, storia della mariniera, storia della pirateria, cartografia.

## 2° GIORNO: PRINCIPATO DI MONACO

Partenza per **Montecarlo**. Incontro con la guida di fronte al **Museo Oceanografico** e ingresso per la visita guidata. Pranzo libero. Nel primo pomeriggio visita guidata del **Principato di Monaco** e tempo libero.

## 3° GIORNO: IMPERIA ONEGLIA E ANDORRA

Incontro con gli studenti ospitanti e partenza per Imperia Oneglia. Incontro con la guida presso Calata Cuneo per attività didattica sul mondo del mare e della pesca: i sistemi di pesca, i pesci del Mar Mediterraneo, la pulitura del pesce, il pesce in cucina e nell'alimentazione. A seguire trasferimento ad Andorra presso il porto turistico, molo di Levante per l'imbarco della motonave Corsara. Imbarco, incontro con il biologo di bordo e introduzione teorica con proiezione di filmati al santuario dei Cetacei. A seguire partenza per escursione di whale watching (osservazione di balene e delfini). Pranzo libero a bordo. Nel tardo pomeriggio, rientro in porto e a seguire partenza per il rientro.

**DA SAPERE:**

Periodo di svolgimento dell'itinerario: dal 15 marzo al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 ottobre.

Abbigliamento consigliato: sportivo con impermeabile, felpa e scarpe da ginnastica.

Attrezzatura necessaria: materiale per appunti, binocolo, cappello.

Figure professionali coinvolte: biologo marino, guida turistica, pescatore.

**INFORMAZIONI SUL PROGETTO**

Referenti di progetto presso il Ministero dell'Istruzione: Elisabetta Davoli e Filomena Rocca tel. 06.58492407